

SCHEDE DESCRITTIVE

MISURA C1**TITOLO**

Archarios - Trasferimento di modelli didattici innovativi per la rimotivazione all'apprendimento degli apprendisti artigiani (ob.3)

FASCICOLO 33**PROPONENTE**

ATENE-Centro Eccellenza

COMPONENTI ATI/ATS	PARTNER INIZIALE	REGIONI
- Eblig-Ente Bilaterale Artigianato Ligure		Liguria
- Flf-Fondo Lombardo Bilaterale Per La Formazione Nell'artigianato		Lombardia
- Ebav-Ente Bilaterale Artigianato Veneto		Veneto

DESCRIZIONE DELLA BUONA PRATICA

La buona pratica che il progetto intende trasferire è volta alla strutturazione di percorsi di apprendimento basati su idonei programmi formativi e su metodologie di erogazione della formazione appropriate alle caratteristiche fondamentali del settore dell'artigianato nella regione Liguria. Questi progetti sono stati finanziati nell'ambito dei P.O. 940030/I/3 1998-99; P.O. 940029/I/3 1999-00; P.O. 970034/I/3 2000-01. Più in dettaglio, la buona pratica individuata nell'ambito del progetto si articola in tre linee di intervento: la strutturazione di percorsi formativi modulari impostati sulle Unità Formative Capitalizzabili, ossia su unità-tipo di formazione finalizzate al raggiungimento di determinate competenze trasversali e professionali; autoformazione assistita con obiettivi di apprendimento e modalità di erogazione individualizzati con la presenza del tutor; la formazione presso aziende pilota individuate dalle Associazioni di Categoria e dai tutor dei corsi, perché ritenute eccellenti dal punto di vista delle attrezzature e degli strumenti di lavoro. Dette linee di intervento hanno riguardato i principali settori dell'artigianato ligure (impiantistica, metalmeccanica, servizi alla persona, comunicazione, lavorazione legno e arredi, alimentazione), con la finalità di portare a regime il sistema di formazione per apprendisti. Per ciò che concerne le competenze tecnico-professionali di base e specialistiche, infine, garantire una formazione mirata, rivolta a scuole ed enti di formazione professionale, sulle modalità di impiego di questi toolset e di altro materiale quale prove di verifica in entrata, gestione delle competenze trasversali, valutazione del bilancio delle competenze.

Nella progettazione dei percorsi formativi il contributo degli esperti di settore e degli artigiani individuati dalle Associazioni di Categoria ha consentito la validazione delle UFC settoriali. Successivamente, verificata l'efficacia delle stesse sul campo, è stato costruito un modello per la progettazione di futuri interventi destinati agli apprendisti artigiani. In Liguria questo modello è stato infatti utilizzato anche per i corsi rivolti ad apprendisti non appartenenti al settore

artigianale con il risultato di consentire la messa a sistema degli standard formativi. Inoltre, l'utilizzo di nuove tecnologie e di modalità formative innovative (FAD) nell'ambito della formazione rivolta ai tutor dei corsi, ha agevolato un apprendimento più efficace di queste buone pratiche.

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI TRASFERIMENTO

Il progetto prevede il trasferimento di alcune Buone pratiche sulla formazione degli apprendisti artigiani tra le regioni bersaglio dell'iniziativa. In particolare mira all'implementazione in altri contesti delle metodologie utilizzate per la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli apprendisti artigiani in Liguria e, conseguentemente, al trasferimento del repertorio di Unità Formative Capitalizzabili settoriali, di alcune metodologie formative e di un modello di formazione delle figure dei tutor aziendali, in un'ottica di condivisione con gli attori di altre realtà territoriali (enti di formazione, Associazioni di Categoria ecc.),.

Sono stati trasferiti i risultati delle sperimentazioni di buone pratiche attuate presso la Regione Liguria e di un modello di guida per tutor aziendali prodotto nell'ambito della Regione Lombardia.

La pratica da trasferire è pertanto scomponibile in 4 step principali:

- strutturazione di percorsi formativi modulari impostati sullo standard delle Unità Formative Capitalizzabili, finalizzate al raggiungimento di determinate competenze trasversali e professionali rivolti ad apprendisti nei settori principali dell'artigianato ligure (impiantistica, metalmeccanica, servizi alla persona, comunicazione, lavorazione legno e arredi, alimentazione); (trasferito nelle regioni Veneto e Lombardia)
- implementazione dell'autoformazione assistita come metodologia formativa che consente la personalizzazione dei percorsi di crescita professionale e l'erogazione di una formazione individualizzata con la presenza del tutor; (progetto ligure trasferito nelle regioni Veneto e Lombardia)
- formazione presso aziende pilota individuate dalle Associazioni di Categoria e dai tutor dei corsi (trasferito nelle regioni Veneto e Lombardia)
- diffusione di una guida per i tutor aziendali (trasferito nelle regioni Liguria e Veneto)

Il processo di trasferimento ha interessato le Regioni Lombardia, Veneto e Liguria ed è stato naturalmente rivolto alle amministrazioni pubbliche e ad organismi pubblici e privati che operano nel settore della formazione (Scuole, Centri di formazione, Centri per l'Impiego ,ecc.).

Il piano di trasferimento è stato organizzato attraverso 6 gruppi di lavoro, uno per ciascun settore artigiano prescelto tra quelli emersi dall'originaria sperimentazione ligure. Questi gruppi di lavoro sono stati suddivisi tra Lombardia e Veneto ed i risultati delle revisioni sulle UFC settoriali e sui relativi materiali didattici su CD Rom sono successivamente stati scambiati tra le varie regioni.

SOGGETTI COINVOLTI / DESTINATARI

Il progetto è stato gestito da un'ATS costituita dal capofila ATENE - Centro di eccellenza per l'innovazione formativa -, dall'EBAV Ente Bilaterale Artigianato Veneto-, dall'EBLIG - Ente Bilaterale Artigianato Ligure-, e dal FLF - Fondo Lombardo Formazione, quest'ultimo, in particolare, è responsabile del coordinamento dell'apprendistato artigiano presso la Regione Lombardia e possiede il Know how relativo alla guida per la formazione dei tutor aziendali.

I componenti dell'ATS hanno operato attraverso un comitato di pilotaggio del progetto, costituito da rappresentanti di ciascun ente, e attraverso incontri bilaterali e tavoli di lavoro sub-regionali nell'ambito dei quali erano inseriti anche esperti e testimoni privilegiati dei vari settori artigiani individuati.

ATTIVITÀ

Nel corso della realizzazione del progetto sono state effettuate le seguenti attività:

Studi e Ricerche Attività che ha accompagnato tutta la durata del progetto e si è articolata in 2 fasi principali: una relativa all'analisi di scenario, cui è seguito un momento di raccolta dei materiali e delle informazioni finalizzata alla revisione delle UFC e dei contenuti dei materiali didattici su CD ROM. In tale fase sono state, inoltre, realizzate interviste mirate con esperti per la revisione dei contenuti. La seconda fase prevedeva la raccolta delle revisioni, la concertazione tra i partner del progetto ed era finalizzata alla redazione di un report di ricerca finale sulle revisioni da parte dei membri dell'ATS.

Scambio Attività fondamentale realizzata attraverso la costituzione di gruppi di lavoro formati da diversi referenti istituzionali, da progettisti-formatori e da rappresentanti del mondo imprenditoriale per la definizione di percorsi formativi comuni attraverso una revisione delle UFC, e il coinvolgimento di artigiani ed esperti di settore. Tale attività era finalizzata all'individuazione dei fabbisogni formativi in ambito di apprendistato per la messa a punto delle revisioni delle UFC. Il risultato finale di questa attività di scambio ha portato alla validazione dei percorsi formativi che, impostati sulla base della sperimentazione ligure, sono stati sviluppati dai gruppi di lavoro tenendo conto dei diversi aspetti di contestualizzazione, territoriale e settoriale, rilevati attraverso le attività di ricerca ed analisi di scenario.

Sensibilizzazione Realizzata attraverso la realizzazione di seminari rivolti agli operatori di settore. In particolare sono stati realizzati nove seminari così articolati: sei settoriali (in Veneto e in Lombardia) per la diffusione dei risultati dei lavori di revisione/adattamento delle UFC e dei contenuti dei relativi CD-ROM per ciascun settore; due per la disseminazione della guida dei tutor aziendali (in Liguria e in Lombardia); uno a conclusione del progetto (in Lombardia). Grazie alle attività di sensibilizzazione realizzate sono stati raggiunti circa 270 utenti, distribuiti tra 200 tutor e progettisti di formazione, 50 soggetti delle Parti Sociali, 20 Istituzioni.

Accompagnamento e tutoraggio attività realizzata a supporto degli Enti di Formazione che intendevano avvalersi delle modalità formative proposte (UFC, autoformazione assistita, CD-Rom, azienda pilota, guida al tutor aziendale). In questa attività un ruolo fondamentale è stato

svolto dagli Enti Bilaterali, che hanno curato la disseminazione capillare dei prodotti e delle metodologie formative del progetto attraverso attività di tutoraggio e consulenza in itinere per il corretto trasferimento del know how necessario per la gestione di percorsi formativi per gli artigiani locali. Attraverso tali attività gli Enti bilaterali hanno raggiunto un numero più elevato di beneficiari rispetto al dato emerso dalle partecipazioni alle attività di sensibilizzazione; infatti, sia in Veneto che in Lombardia sono state duplicate altre centinaia di copie dei CD ROM e delle Guide.

Monitoraggio e valutazione Realizzato attraverso la raccolta di informazioni finalizzate alla rilevazione dello stato di avanzamento e la successiva analisi dei dati raccolti finalizzata all'adattamento e alla correzione di eventuali scostamenti da quanto progettato. L'autovalutazione articolata in un'attività realizzata a conclusione del progetto per una valutazione ex post e in una valutazione esterna da parte di un Ente indipendente.

RISULTATI / PRODOTTI

Per quanto riguarda i **risultati del progetto di trasferimento**, grazie alla partecipazione diretta degli Enti Bilaterali per l'artigianato, l'ATS è riuscita a garantire il coinvolgimento delle imprese e degli enti di formazione al progetto e alla sua diffusione territoriale.

Gli incontri con gli Enti Bilaterali della Liguria e del Veneto hanno permesso, al Fondo Lombardo Formazione, di realizzare una versione aggiornata della guida originale lombarda per la formazione dei tutor aziendali, che è stata promossa nelle altre due regioni mediante seminari dedicati.

Gli incontri tra formatori delle tre regioni hanno, invece, consentito di verificare e migliorare le Unità Formative Capitalizzabili (UFC) realizzate nelle sperimentazioni sull'artigianato della Liguria e riconosciute nel 2001 come *standard* regionale. Tali UFC si riferiscono a sei diversi settori dell'artigianato: Servizi alla Persona, Impiantistica, Lavorazione del legno, Trasformazione Alimentare, Grafica e Meccanica.

Le UFC e i prodotti multimediali ad esse collegati (riveduti nell'ambito del progetto Archarios) sono state presentati in Lombardia e in Veneto nel corso di sei incontri settoriali.

Sono state promosse alcune metodologie innovative per la formazione degli apprendisti, tra cui l'autoformazione assistita, che prevede l'impiego di aule didattiche informatiche per l'utilizzo di prodotti multimediali direttamente da parte degli apprendisti, sotto la supervisione di un tutor didattico.

I materiali didattici sono stati distribuiti ad un gran numero di enti di formazione sia lombardi che veneti (oltre che ovviamente in Liguria), per essere utilizzati nella formazione dei tutor aziendali e degli apprendisti artigiani.

Poichè Liguria, Lombardia e Veneto possiedono da sole circa il 35% del totale degli apprendisti in Italia, si tratta di una diffusione potenziale di utilizzo estesa a numerose decine di enti di formazione e ad alcune migliaia di apprendisti e tutor aziendali.

Sono stati realizzati i seguenti **prodotti**:

- Guida per il tutor aziendale dell'apprendista artigiano.
- UFC relative alla formazione nelle prime due annualità (240 ore) degli apprendisti di sei diversi settori artigianali (Servizi alla persona, Impiantistica, Lavorazione del legno, Trasformazione alimentare, Grafica e Meccanica).
- I prodotti multimediali su CD-ROM relativi alle seguenti professioni:
 - Acconciatore (settore Servizi alla persona)
 - Estetista (settore Servizi alla persona)
 - Cuoco e Gastronomo (settore Alimentazione)
 - Pasticciere e Gelatiere (settore Alimentazione)
 - Panificatore, Pizzaiolo, Impastatore e Pastaio (settore Alimentazione)
 - Meccanico auto (settore Meccanica)
 - Auto carroziere (settore Meccanica)
 - Impiantista termoidraulico (settore Impiantistica)
 - Elettricista (settore Impiantistica)
 - Falegname (settore Lavorazione del legno)
 - Tipografo (settore Grafica)

Infine, tra i risultati raggiunti va ricordata la condivisione tra formatori di diverse regioni di un metodo di lavoro omogeneo fondato sull'utilizzo di Unità Formative Capitalizzabili, in modo da rendere potenzialmente confrontabili e misurabili iniziative didattiche portate avanti sugli stessi temi in regioni differenti.